

IL MINISTERO DELL'AMBIENTE
DI CONCERTO CON IL MINISTRO
PER I BENI CULTURALI ED AMBIENTALI

VISTO il comma 2 ed i seguenti dell'art. 6 della legge 8 luglio 1986 n.349;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 agosto 1988, n. 377;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 dicembre 1988, concernente "Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità di cui all'art. 6 della legge 8 luglio 1986, n.349, adottate ai sensi dell'art. 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 agosto 1988, n.377";

VISTI l'art. 18, comma 5, della legge 11 marzo 1988, n.67; il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri costitutivo della Commissione per la valutazione d'impatto ambientale e successive modifiche ed integrazioni; il decreto del Ministro dell'Ambiente del 13 aprile 1989 concernente l'organizzazione ed il funzionamento della predetta Commissione;

VISTA la domanda di pronuncia di compatibilità ambientale concernente il "Progetto di adeguamento a quattro corsie per la strada di grande comunicazione Grosseto, Siena, Arezzo, Fano - Tronco Grosseto - Siena" presentata dall' A.N.A.S, compartimento viabilità della Toscana con sede a Firenze, Via dei Mille, 36, in data 24 aprile 1991;

VISTA la documentazione integrativa trasmessa dalla stessa A.N.A.S in data 3 febbraio 1992;

VISTO il parere formulato in data 6 marzo 1992 dalla Commissione per la valutazione d'impatto ambientale a seguito dell'istruttoria sul progetto presentato dall'A.N.A.S.;

CONSIDERATO che in detto parere la Commissione ha:

esaminata la documentazione tecnica trasmessa che consiste in un progetto riguardante lavori di adeguamento a quattro corsie dell'attuale strada statale esistente, motivato da:

- esigenze di sicurezza, in quanto le attuali condizioni di circolazione sono affette da una rilevante sinistrosità specifica anche con esito mortale;
- necessità di pervenire alla chiusura della maglia della viabilità primaria trasversale della Regione Toscana;
- necessità di conseguire un alleggerimento delle condizioni di impatto (con specifico riferimento all'inquinamento fonico ed atmosferico) oggi imputabile alla congestione veicolare che si produce frequentemente sull'itinerario, anche per il rilevante traffico di veicoli pesanti;

preso atto che:

- la strada di grande comunicazione Grosseto - Fano, di cui la tratta Grosseto - Siena è stralcio funzionale, è prevista nel piano decennale A.N.A.S. di cui alla legge 531/82, nonché nel programma attuativo triennale 1991/93;
- il Piano Regionale Integrato dei Trasporti della Regione Toscana (delibera C.R. n. 254 del 30.5.1989) individua come necessario il raddoppio della tratta Grosseto - Siena per il suo adeguamento al III° tipo delle "norme CNR";
- il progetto presentato riguarda l'adeguamento agli standard normativi previsti dal III tipo delle norme;

tenuto conto che:

- gli adeguamenti previsti non comportano significative varianti di tracciato, fatte salve alcune particolarità locali, per la maggior parte connesse al raddoppio delle opere d'arte (viadotti e gallerie), la cui localizzazione è imposta da specifiche esigenze costruttive;
- lo sviluppo totale dell'itinerario in progetto è di circa 63 km. e prevede tra l'altro:
 - il raddoppio della galleria esistente, tra Civitella Marittima e Casal di Pari, per uno sviluppo di circa 1600 m;
 - una serie di viadotti e gallerie, costruiti in affiancamento alle strutture esistenti e resi indispensabili dalla morfologia e dai vincoli orografici locali;
 - nel tratto da San Lorenzo a Merse sino a Siena, la duplicazione di due viadotti esistenti (viadotto Monsidoli e viadotto Cekarolo);

considerato che:

- nel suo complesso la direttrice di tracciato appare la più opportuna in quanto si sviluppa sulla sede o comunque in aderenza alla infrastruttura oggi esistente;
- un sostanziale miglioramento delle condizioni di impatto potrà essere perseguito imponendo in sede di redazione del progetto esecutivo:
 - la revisione sia del numero degli svincoli previsti con la viabilità locale, sia della loro tipologia;
 - l'ottimizzazione dell'inserimento ambientale, realizzata sulla base di uno specifico progetto di restauro paesaggistico e ambientale, sviluppato con particolare riferimento alla realizzazione delle gallerie e dei viadotti;
- il tracciato interessa alcune aree protette individuate dalla legge regionale n.52/82;
- dal punto di vista paesaggistico e per quanto riguarda l'ecosistema naturale, la zona nel suo complesso denuncia una qualità ambientale di rilievo;

valutato che:

- per quanto riguarda la configurazione plano-altimetrica del

tracciato è accertata la compatibilità dell'intervento in programma; - il dettaglio dell'analisi che può essere sviluppata alla scala del

progetto di massima non fornisce sufficienti garanzie per la tutela dei rilevanti valori ambientali dell'area interessata;

- la documentazione esibita e la struttura formale dello studio d'impatto ambientale appaiono particolarmente carenti se esaminate alla luce della valenza ambientale dei luoghi, anche se la natura dell'opera e la tipologia progettuale, che consiste prevalentemente in un allargamento in sede, consente di superare tali limiti anche sul piano formale;
- sul piano sostanziale, tali limiti possono essere superati subordinando la compatibilità del programma agli approfondimenti tematici ed al progetto di restauro paesaggistico e inserimento ambientale da predisporre sulla base del progetto esecutivo dell'opera;

PRESO ATTO CHE è pervenuta una osservazione ai sensi dell'art. 6 della legge 349/86, la quale evidenzia il carattere assolutamente deficitario, sia sotto gli aspetti formali che sostanziali dello studio d'impatto ambientale ed in particolare sottolinea l'inadeguatezza dello studio d'impatto ambientale per quanto attiene l'analisi dei valori ambientali e paesaggistici dell'area attraversata dall'infrastruttura, nonché la mancanza di studi di possibili alternative;

RITENUTO CHE tale osservazione sia assorbita dalle prescrizioni a cui risulta subordinato il parere di compatibilità ambientale;

VISTA la delibera della Regione Toscana del 17 luglio 1991 n. 249, pervenuta in data 25 ottobre 1991, con cui si esprime parere favorevole alla pronuncia di compatibilità ambientale subordinandola ad opportuni approfondimenti d'indagine che riguardano in sintesi:

- a) approfondimento del quadro di riferimento programmatico e progettuale ed in particolare:
- lo stato di attuazione degli strumenti urbanistici;
 - i tempi di attuazione delle opere e delle infrastrutture complementari;
 - ulteriori specificazioni in relazione alle implicazioni urbanistiche con particolare riferimento all'effetto indotto sulle trasformazioni economico - territoriali e sociali; quali e quante funzioni sia ragionevole ipotizzare si aggregino sugli svincoli o lungo l'asse raddoppiato; quali effetti si producano sulla rete infrastrutturale di livello inferiore; quali modifiche colturali siano ipotizzabili in ragione della nuova accessibilità (florovivaismo - geotecnica); quali modifiche nella ubicazione dei centri aziendali di trasformazione e stoccaggio dei prodotti possano verificarsi;
 - i criteri che hanno guidato le scelte del progettista in merito alle previsioni delle opere di svincolo e delle viabilità minori di adduzione alla arteria raddoppiata;
 - una più puntuale descrizione relativa agli interventi di ottimizzazione dell'inserimento nel territorio e nell'ambiente ed agli interventi tesi a riequilibrare eventuali scompensi indotti sull'ambiente, con particolare riferimento alle aree di svincolo ed ai pur limitati tratti di variante fuori sede;
 - l'articolazione delle attività necessarie alla realizzazione dell'opera in fase di cantiere;

- b) approfondimento del quadro di riferimento ambientale in particolar modo delle interrelazioni tra le diverse componenti ed i fattori ambientali considerati e la prevedibile evoluzione del sistema ambientale complessivo;

VISTA la nota del Ministero dei Beni Culturali ed Ambientali del 21 novembre 1992, con cui si esprime parere favorevole con prescrizioni alla pronuncia di compatibilità ambientale;

RITENUTO di dover provvedere ai sensi e per gli effetti del comma quarto dell'art. 6 della legge 349/86, alla pronuncia di compatibilità ambientale dell'opera sopraindicata;

E S P R I M E

parere positivo circa la compatibilità ambientale del "Progetto di adeguamento a quattro corsie della strada di grande comunicazione Grosseto, Siena, Arezzo, Fano. Tronco Grosseto - Siena" presentato dall'A.N.A.S., subordinandolo al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- a) la progettazione esecutiva dovrà considerare il numero e la tipologia degli svincoli previsti dal progetto di massima, tendendo ad individuare una semplificazione del sistema degli accessi;
- b) dovranno approfondirsi le analisi ambientali allo scopo di evidenziare le interrelazioni tra le diverse componenti e fattori ambientali, con particolare riferimento al sistema delle aree protette, ed alla luce delle soluzioni tecniche del progetto esecutivo;
- c) la seconda careggiata dovrà prevedere la mitigazione degli impatti sull'assetto morfologico e vegetazionale, soprattutto nei tratti in mezzacosta anche ricorrendo, ove possibile, allo sfalsamento della piattaforma;
- d) dovrà essere prodotto un piano di localizzazione ed attività dei cantieri da assumere come parte inscindibile del progetto, nonchè come documento di gara d'appalto ed attività imposta sotto il controllo della direzione dei lavori che realizzi la minimizzazione degli impatti in fase di costruzione soprattutto in termini di spoliatura e degrado delle aree boschive;
- e) dovrà allegarsi un accurato rilievo preventivo della vegetazione, anche solo provvisoriamente asportata, prevedendo in via compensativa interventi di riforestazione nella misura di due nuovi individui adulti per ogni abbattuto, possibilmente della stessa specie e comunque di quella propria dei luoghi per clima e/o cultura, da effettuare a ridosso delle strade con intenti di schermatura e/o in aree limitrofe indicate dalle Province;
- f) si dovrà provvedere a localizzare opportunamente e realizzare sovra e sottopassi per l'attraversamento della fauna terrestre;
- g) le piazzole di sosta, di servizio e le attrezzature di ristoro siano realizzate in ambiti separati dalla sede stradale ridossati rispetto alla visuale impegnata della strada e comunque in "enclaves" che non comportino interventi di disboscamento o estirpazione della macchia o siano limitrofi a corsi d'acqua;
- h) dovrà provvedersi alla elaborazione di uno specifico progetto di inserimento e restauro ambientale che recepisca le risultanze delle modifiche progettuali di cui al punto a), dei dettagli esecutivi e del programma di localizzazione ed attività di cantiere, nonchè degli approfondimenti dell'analisi ambientale di cui ai punti precedenti dal b al g;
- i) venga esclusa per tutto il percorso la possibilità di impiantare cartellonistica diversa dalla segnaletica stradale, mediante esplicito scorporo del tratto dalle concessioni generali in atto e progressiva eliminazione degli impianti esistenti lungo il

percorso;

l) siano effettuati gli approfondimenti richiesti con la Delibera Regionale n.249 e richiamati in narrativa;

DISPONE

- che il presente provvedimento sia comunicato all'A.N.A.S. compartimento della viabilità della Toscana, all'A.N.A.S. Direzione Centrale, alla Provincia di Grosseto, alla Provincia di Siena ed alla Regione Toscana, la quale provvederà a depositarlo presso l'Ufficio istituito ai sensi dell'art. 5, comma terzo, del D.P.C.M. 377 del 10 agosto 1988 ed a portarlo a conoscenza delle altre amministrazioni eventualmente interessate.
- che prima dell'inizio dei lavori, gli elaborati del progetto esecutivo relativamente agli svincoli e il progetto di restauro ed inserimento ambientale, integrato dal piano di localizzazione ed attività di cantiere e dalle relative mitigazioni, dovrà essere presentato al Ministero dell'Ambiente ed al Ministero per i Beni culturali ed ambientali per le verifiche di competenza.

Roma lì 18/01/93

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE

IL MINISTRO PER I BENI
CULTURALI ED AMBIENTALI